

JESI VERSO IL VOTO

Entro domani le candidature di Melappioni Olivi, Vannoni Incognita Meloni

di **MATTEO TARABELLI**

JESI - Augusto Melappioni, Daniele Olivi e Nicola Vannoni. Sono i tre esponenti Pd che si sfideranno alle primarie. Domani, dalle 17 alle 20, saranno chiamati alla Casa del Popolo a formalizzare tale intenzione, per poi avviare la raccolta delle firme necessarie a competere. Non dovrebbero esserci sorprese. Ma il condizionale è d'obbligo. Occhi puntati infatti su Rosa Meloni che, pur avendoci sperato fino all'ultimo sulla candidatura, pare abbia deciso di sostenere Olivi, compattando l'area ex Margherita. Non prenderà posizione il segretario Lorenzo Fiordelmondo, almeno in questa fase.

Ma a sottolineare chiaramente da che parte sta, suggerendo ai colleghi di evitare inutili pressioni, è il consigliere democristiano Pierluigi Santarelli, vicino a Vannoni. «E' noto come il segretario la pensi, non c'è bisogno che qualcuno lo ribadisca ulteriormente, né tanto meno che glielo ricordi», spiega Santarelli. La nostra proposta scaturisce dalla nascita di un nuovo gruppo dirigente del partito che è maturato in questi anni e ha la forza e le gambe per essere riconosciuto come il cambiamento, richiesto a gran voce dai nostri concittadini. Noi sostenitori di Vannoni non gli chiediamo di firmare a Lorenzo e soprattutto non gli tiriamo la giacca perché questa è una decisione che assumerà in piena autonomia, esercitando il suo ruolo di direzione politica e tenendo presente il bene del partito e della città». Su questo il Pd si è diviso: per il consigliere regionale Enzo Giancarli (accostato



L'area dove dovrebbe sorgere l'ascensore

JESI - Ancora un inghippo per l'ascensore di vetro delle Conce. Il Comune non riesce ad acquisire la cabina Enel da demolire: fino a quando non completerà la pratica non potrà dare il via libera alla ditta che si è aggiudicata l'appalto (Montedil srl di Loreto). Sono già trascorsi cinque mesi dall'affidamento dei lavori e nessun cantiere si è mai insediato. Sempre più travagliata la vicenda di questo impianto di risalita.

Il blocco di collegamento fra via Mazzini e piazza della Repubblica è fermo ormai da mesi a seguito del fallimento di una ditta e della mancata realizzazione dell'opera a scoppio da parte della Palazzetti spa, che ha preferito la strada della fidejussione. L'iter dovrebbe procedere, ma le speranze

Una cabina blocca i lavori dell'ascensore

di rendere operativo l'ascensore per la primavera, già in parte edificato, si affievoliscono notevolmente. Si attende nel contempo l'avvio dei lavori per la tanto dibattuta struttura in vetro dell'area ex Safa. L'amministrazione sperava di ultimare l'impianto per la fine dell'anno. Dovrà rivedere i suoi propositi. Già restare nei tempi sarà un'impresa. Non vi sono comunque problemi con la ditta di Loreto, che anzi è pronta ad insediarsi

(aspetta l'input del Municipio). A quanto pare, quest'ultimo ritardo riguarda proprio l'Enel, che sta provvedendo a risolverlo. I tecnici comunali, al momento, non sono in grado di indicare una data per l'apertura del cantiere. L'obiettivo è di anticipare la metà di novembre. Compito del prossimo sindaco invece, malgrado sia fra gli obiettivi di questo mandato, sarà la riqualificazione di corso Matteotti e piazza della Repubblica. L'amministrazione Belcecchi, che

pure ha contribuito notevolmente al restyling del centro storico intercettando risorse sovralocali, riuscirà difficilmente a scovare il milione di euro che serve per dare una nuova immagine al cosiddetto salotto buono.

Da qui alle elezioni, le uniche novità potrebbero riguardare l'installazione di un altro varco elettronico (a Porta Valle) e l'estensione del servizio di raccolta differenziata a Corso e Piazza. Slitta presumibilmente al periodo post-elettorale la rivoluzione della sosta prospettata dall'assessorato alla mobilità. Verranno introdotti i parchimetri in viale della Vittoria, a tariffe ridotte rispetto agli spazi blu a ridosso delle mura, per rendere gratuito il parking interrato del Mercantini.

M.Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primarie Pd, verso la sfida a tre
Giampaolletti annuncia la lista «Insieme civico» vicina a Bassotti

*Il Pdl perde pezzi
Dopo Santinelli vicino l'addio di Massaccesi*

da molti a Melappioni), il segretario dovrebbe esplicitare la preferenza. Stefano Bornigia la pensa diversamente.

Perde pezzi intanto il Pdl. Cesare Santinelli è uscito dal partito e fra qualche giorno potrebbe seguirlo Daniele Massaccesi. Contrario alle «fughe in avanti», il coordinatore berlusconiano Giocacchino Belluzzi, che ha di recente auspicato la nascita di una lista civica. Subito accontentato: ieri si è costituita Insieme Civico, federata al movimento Noi Centro di Alfio Bassotti, amico di Belluzzi, e ad alcuni comitati (San Giuseppe, viale della Vittoria, Asse Sud). A darne notizia è proprio Marco Giampaolletti del comitato San Giuseppe, che potrebbe addirittura tentare la carta della candidatura in caso di primarie del centrodestra. Lo farà probabilmente anche Belluzzi. «Il senso di appartenenza ed il rispetto degli altri presuppone collegialità e condivisione, non fughe in avanti per prospettare soluzioni politiche personalistiche che contrasta-

no con gli interessi della città e la linea del partito - sottolinea Belluzzi rivolgendosi a Santinelli, ormai diretto verso il Gruppo Misto - La buona e sana politica va salvata nell'interesse della collettività e della Democrazia. Jesi ha bisogno di un segnale chiaro di discontinuità rispetto alle Amministrazioni degli ultimi anni, la gente è stanca e merita adeguate risposte. Mi auguro che Santinelli rifletterà sulle sue scelte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgia ai Comuni: risparmiare ma non intaccare i fondi del sociale

Un pensionato della Vallesina percepisce un assegno mensile della media di circa 800 euro. «Troppi over65 non riescono a far quadrare i conti alla fine del mese». E per questo la Confartigianato «chiede agli enti di adoperare ogni forma di riduzione della spesa pubblica possibile, purché non si vada a intaccare le risorse più preziose: quelle impiegate per il sociale». Secondo una elaborazione Confartigianato sulla base di dati Inps, nei Comuni dello Jesino sono erogate in tutto più di 18 mila pensioni di vecchiaia, di cui ottomila concentrate nella sola Jesi. «Chiediamo agli Enti di adoperare ogni forma di riduzione della spesa pubblica possibile, purché non si vada a intaccare le risorse per il sociale».

Gianangeli per Grillo, il sindaco già in corsa
«Basta mega progetti, ripensare la mobilità»

re una Lista Grillo?
«Perché non si può pensare di risolvere i problemi continuando a votare quelli che li hanno creati, o che comunque, sono corresponsabili dell'attuale situazione».

Un giudizio sull'amministrazione Belcecchi?
«Politicamente parlando, non mi piace l'incompetenza, la superficialità, l'arroganza con cui sono state affrontate certe tematiche. Mi dà inoltre

fastidio quando la ricerca del consenso viene prima delle necessità cittadine. Valide osservazioni vengono bocciate solo perché provenienti dalle opposizioni o dai cittadini».

Quali priorità?
«Tutela di salute, ambiente e territorio. Vorremmo riprogrammare la mobilità affinché il cittadino non abbia più bisogno di prendere l'auto e migliorare il decoro urbano: basta sprecare soldi pubblici

in mega-progetti e per le solite mega-consulenze e non aver più liquidità per parchi e strade. E ancora, legalità, trasparenza, efficienza e un sostegno allo sviluppo sano e reale della nostra economia ed imprenditoria».

E' stata perciò preziosa l'esperienza con il Comitato?
«Senza dubbio. In questi tre anni ci siamo informati ed abbiamo informato, appro-

fondendo problemi complessi con proposte concrete e scongiurando errori di questi amministratori. Abbiamo fatto politica. Di contro, abbiamo visto troppi consiglieri votare in aula in base alle direttive del partito ed una classe politica, a parte pregevoli eccezioni, sorda alla città».

Qualcuno potrebbe accusarvi di portar via voti alla sinistra...
«Sempre troppo modesti e umili gli amici sedicenti di Sinistra: a perdere ci riescono benissimo da soli. I voti non sono del Pdl, né del Pd. Ma solo dei cittadini».

M.Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hashish nelle sigarette, operaio arrestato

Operazione dei carabinieri, sequestrato mezzo chilo di droga. Denunciati altri due giovani

di **CLAUDIO CURTI**

FABRIANO - Un arresto, due denunce e 500 grammi di hashish sequestrati. E' questo il resoconto di una vasta operazione anti droga effettuata nella nottata a Fabriano dai carabinieri della compagnia di Fabriano diretti dal capitano Benedetto Iurlaro. E potrebbe non essere finita qui. Proseguono, infatti, le indagini che potrebbero a breve riservare ulteriori sviluppi. Da circa un mese i carabinieri del Nucleo Operativo di Fabriano, diretti dal maresciallo Giuseppe Marinotti, erano sulle tracce di alcuni spacciatori della piazza locale.

acquisito elementi sufficienti circa il coinvolgimento di alcuni soggetti, i militari sono entrati in azione facendo scattare ben 3 azioni contestuali. Hanno bussato alla porta di casa di un 25enne operaio fabrianese. Durante la perquisizione personale, domiciliare e veicolare, i carabinieri hanno rintracciato e sequestrato ben 400 grammi di hashish, occultati dentro ad alcuni pacchetti di sigarette vuoti. Scovato anche tutto il materiale necessario per il confezionamento: bilance di precisione, un trituratore e due libri che spiegavano la coltivazione della canapa. Se-

questrato anche un cellulare e circa mille euro in contante, probabile provento dello spaccio.

Nelle altre due operazioni di altri due operai fabrianesi di età compresa fra i 25 e i 30 anni, rinvenuti 41 grammi di hashish, ad un altro 51 grammi. Anche in questo caso sequestrati i due cellulari. E proprio dall'esame dei telefonini potrebbero scaturire ulteriori vaste operazioni anti droga. Nei confronti del giovane in possesso di quasi 400 grammi di droga, visto l'ingente quantitativo, è stato operato un arre-

sto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio, mentre nei confronti degli altri due fabrianesi è scattata la denuncia con lo stesso capo di accusa. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato trasferito nel carcere di Montacuto, a disposizione del pm di turno. Il mancato spaccio della droga sequestrata avrebbe fruttato intorno ai 3mila euro di incasso per i tre operai. Queste 3 distinte, ma contestuali, operazioni hanno inferto un sicuro colpo al traffico e consumo di sostanze stupefacenti del fabrianese.



La droga sequestrata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabriano, centro invaso dalla Fiera delle cipolle

FABRIANO - Oltre 230 fra ambulanti, artigiani, produttori agricoli ed alcune associazioni senza scopo di lucro, daranno vita quest'oggi alla tradizionale Fiera delle Cipolle. Un appuntamento che calamita l'attenzione di migliaia di visitatori, molti provenienti anche da fuori Regione. La fiera riservata solo a soggetti con autorizzazione occuperà l'intera giornata: dalle 7.30 alle 22. Le bancarelle in pieno centro storico occuperanno tutta la direttrice che attraversa la parte monumentale da piazza Miliani fino alla zona della chiesa di S. Nicolò interessando quindi anche tutto il corso della Repubblica e piazza del Comune. Gli ambulanti, inoltre,

saranno posizionati anche in via Miliani fino all'ex-Istituto Sant'Antonio, nella piazza Giovanni Paolo II antistante la cattedrale San Venanzio nonché su tutta piazza Garibaldi o del Mercato.

Il traffico subirà alcune limitazioni: non si potrà accedere in centro storico attraverso via Cavour che sarà accessibile solo ai residenti e chi proviene dall'incrocio della Madonna di Loreto dovrà deviare verso via Zobacco e quindi non potrà accedere alla piazza della Posta. Infine, chi proviene da via Cialdini dovrà deviare all'altezza di via Madonna delle Grazie.

Agrario, in piazza studenti e professori

FABRIANO - Nuova manifestazione pubblica degli studenti, professori ed istituzioni scolastiche dell'Agrario Vivarelli di Fabriano. Mentre il centro sociale Fabbri ed il movimento civico Noi centro stigmatizzano il comportamento dell'Amministrazione comunale. Nonostante la proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione, Sonia Ruggeri, non accenna a placarsi la polemica che vede contrapposti il Vivarelli ed il comune per la costruzione della nuova Casa si riposo sui terreni di proprietà comunale, ma ceduti alla Provincia per 99 anni e che a sua volta sono stati ceduti al Vivarelli. Gli studenti hanno deciso di organizzare per venerdì dalle 10 alle 12 una manifestazione. «Scenderemo tutti in piazza, studenti, professori e personale Ata, per manifestare contro la decisione del comune di costruire una casa di riposo per anziani sui terreni della scuola, anche perché vi sono altre soluzioni». Il fronte del «no» al progetto comunale si allarga. Il centro sociale Fabbri invita tutti ad una seria riflessione.

«La Casa Albergo che si intende edificare attraverso l'accordo di project-financing, e quindi tramite un connubio tra pubblico e privato, sarà una struttura nella quale gli investitori privati dovranno recuperare i capitali spesi attraverso la gestione ed i prezzi sicuramente non saranno a buon mercato». Non solo, secondo il Fabbri dietro a questo progetto, «si celano accordi di partito ed interessi di piccole cerchie di persone». Infine, anche Noi centro abbraccia la causa del Vivarelli ed invita il sindaco, Roberto Sorci, a fare un passo indietro visto che ai suoi continui dinieghi nel ricercare una soluzione, «i suoi stessi Assessori lo sfiduciano di fatto proponendo soluzioni alternative come nel caso di Sonia Ruggeri».

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comandante dei carabinieri di Fabriano, Iurlaro, mentre illustra le operazioni antidroga condotte in città

Dalle indagini condotte, i militari erano riusciti a sapere dell'esistenza di una vasta rete che provvedeva a rifornire di stupefacente i vari consumatori della zona. E' stato così che si è dato corso ad una serie di pedinamenti di alcuni soggetti che erano risultati parte attiva nel traffico in questione. Fra lunedì sera e ieri mattina, avendo



L'Istituto Agrario